

→ **Controlli** su settemila conti correnti sospetti nelle sede svizzera di Hsbc

→ **Blitz** della Guardia di Finanza in 16 banche contro i trasferimenti verso San Marino

# Evasione: nella lista Falciani un tesoro da 7 miliardi di dollari

**Il tesoretto della lista Falciani è di 6,9 miliardi di dollari Usa. Blitz della Finanza in 78 filiali di sedici banche, più due fiduciarie italiane, per scovare movimentazioni finanziarie illecite destinate a San Marino.**

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
lventurelli@unita.it

In questi tempi di austerità per i bilanci pubblici, un tesoretto da quasi 7 miliardi di dollari si direbbe provenire da un altro pianeta. Invece si nascondeva a pochi passi dal confine nostro nazionale, nella divisione svizzera del gruppo bancario britannico Hsbc, dove 7mila cittadini italiani hanno

## **Persone in elenco**

Il 51% è composto da imprenditori, il 15% da casalinghe prestanome

depositato i loro risparmi. O meglio, i loro soldi sottratti al fisco, secondo l'interpretazione della Guardia di Finanza, che adesso sta passando al vaglio tutte le 6.936 posizioni finanziarie sospette contenute nella cosiddetta lista Falciani.

## **LA LISTA FALCIANI**

Si tratta di un elenco di correntisti della banca di Ginevra sottratto dall'ex dipendente Hervé Falciani, che nel periodo in cui lavorava per l'istituto è riuscito a mettere le mani sui dati di oltre 120mila conti correnti di natura dubbia, forse usati per riciclaggio di denaro sporco, con l'intenzione di offrirli ai governi interessati. Alla lista dei nomi italiani, per quanto riguarda gli aspetti giudiziari, si è interessato per primo il procuratore di Torino, Giancarlo Caselli, che li ha richiesti al collega francese Eric de Montgolfier, procuratore di Nizza, per valutarne gli eventuali profili penali.

Per quanto riguarda gli aspetti

fiscali, invece, l'Agenzia delle Entrate sta procedendo all'analisi di tutte le posizioni finanziarie, riferite al biennio 2005-2006. Le somme in questione ammonterebbero a 6,9 miliardi di dollari Usa per 5.728 contribuenti, tra i quali solo 133 sono persone giuridiche (società, associazioni) e circa 132 i depositi bancari superiori ai 10 milioni di dollari.

Più della metà delle persone fisiche sono imprenditori (51%), seguono casalinghe (15%), probabilmente usate come prestanomi fitti-

zi, seguono professionisti (14%), dirigenti di azienda (11%) e pensionati (4,5%). Il 63% dei contribuenti sono in Lombardia, l'11% nel Lazio, il 7% in Piemonte, il 4,5% in Emilia Romagna e il 4% in Veneto.

## **I CAPITALI A SAN MARINO**

Intanto, sempre sul fronte dei controlli, è di ieri il blitz della Finanza in sedici banche e due società fiduciarie italiane (per un totale di 78 filiali dislocate in sei regioni, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna,

Marche, Toscana e Lazio) per verificare il rispetto degli obblighi di legge per garantire l'identificazione della clientela. Ed eventualmente, acquisire informazioni per combattere l'evasione internazionale e recuperare i capitali illecitamente portati all'estero, in particolare a San Marino. Dall'inizio dell'anno, le indagini sulle frodi Iva carosello fra operatori nazionali e sammarinesi ha già portato allo scoperta di mezzo miliardo di euro di redditi non dichiarati e un'evasione per 130 milioni. ♦

## **ANTONVENETA**

**Cardia (Consob): nessun incontro privato con Fiorani**

Il presidente della Consob, Lamberto Cardia, smentisce l'ex amministratore delegato della Banca popolare italiana, Gianpiero Fiorani. E lo fa in qualità di testimone davanti alla seconda sezione penale del Tribunale di Milano sgombrando il campo dall'ipotesi di aver incontrato «privatamente» il banchiere di Lodi che voleva spiegargli l'operazione per conquistare l'Antonveneta.

Il numero uno della Commissione, incalzato dalle domande dei legali dell'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e dello stesso Fiorani, ha negato di aver incontrato nei primi giorni di febbraio del 2005 Fiorani nella sede di Milano della Consob: «L'incontro non è avvenuto» e «ho una prova documentale» di essere stato in quei giorni tra Roma e Città del Capo per impegni di lavoro, ricordando peraltro che per accedere all'interno degli uffici della Consob «non ci sono porte di servizio». Casomai, ha ammesso Cardia, Fiorani «l'ho visto a Roma l'8 marzo in occasione della sua convocazione» in Consob. E «successivamente in una circostanza non gradevolissima il 9 aprile in provincia di Bolzano per un dibattito». «Alla fine della colazione» di lavoro, ha raccontato «quando mi alzai da tavola si alzò immediatamente anche lui e mi disse che la Consob lo stava tartassando e che quindi mi voleva parlare».

*Presentazione del volume*

**Rubes Triva**  
Politico e amministratore  
nella grande trasformazione  
Modena dal 1946 al 1972

*Relatori:*

**Onelio Prandini**

Presidente della Fondazione Modena 2007

**Giorgio Pighi**

Sindaco di Modena

**Andrea Giuntini e Giuliano Muzzioli**

Curatori del volume

**On. Massimo D'Alema**

**Modena, giovedì 27 maggio 2010**

alle ore 17,00

**Auditorium Marco Biagi**

Largo M. Biagi, 10